

[**MECCANIZZAZIONE**] Anche in agricoltura il ricorso a questi mezzi registra un interesse crescente

Mercato Atv, superato il muro delle diecimila immatricolazioni

[**DI FRANCESCO BARTOLOZZI**]

La Quad mania sembra non accusare cedimenti e le vendite volano con incrementi del 10% all'anno

Dai 487 del 2000 siamo arrivati ai 10.202 del 2007. E il trend non sembra mostrare segni di cedimento.

I dati di immatricolazioni dei cosiddetti Atv (*all terrain vehicle*) o Quad elaborati dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) testimoniano che la Quad mania non ha assolutamente imboccato il viale del tramonto, ma anzi continua ad annoverare sempre più seguaci. E questi mezzi, nati a inizio anni Settanta negli Stati Uniti (o in Giappone, come a volte capita di leggere) e approdati in Europa a fine anni Novanta, non hanno più il solo utilizzo a scopo hobbistico ed escursionistico, ma trovano sempre più applicazione anche in campo agricolo. Nel nostro settore, infatti, dopo avere debuttato come mezzo per lo spostamento all'interno del-

l'azienda o per il trasporto di legna e materiali vari (grazie all'applicazione di un carrello), vengono adesso utilizzati anche per attaccarci delle attrezzature per lavori agricoli veri e propri come taglio dell'erba, semina, miniaratura ecc. in piccole aziende. La presenza del gancio posteriore, infatti, consente di trainare le attrezzature che necessitano solo della presa da 12 volt degli utility per la distribuzione, mentre utilizzano motori da 6-6,5 CV che funzionano a parte rispetto al quad. Insomma, lavorano come vere e proprie attrezzature trainate.

[**LA TIPOLOGIA AGRICOLA**]

«Gli Atv più adatti in questo senso – spiega **Marco D'Alessandris**, responsabile del sito www.ilportaledelquaddista.it – sono un po' tutti i modelli 4x4,

dotati di gancio di traino posteriore. In pratica, marchi come Suzuki, Can-Am, Polaris, ma soprattutto Massey Ferguson, casa costruttrice di trattori che ha trasferito il suo know how su questi quad particolari dotati di maggiore capacità di traino, serbatoio di benzina più capiente (fino a 25 litri contro gli 11-12 di media dei quad "normali", che comunque stanno via via dotandosi di serbatoi più grandi) e motori più potenti. Insomma, i Massey Ferguson sono un po' il top per l'agricolo, tanto che definiscono i loro modelli Agtv, anche se ovviamente ci puoi andare tranquillamente



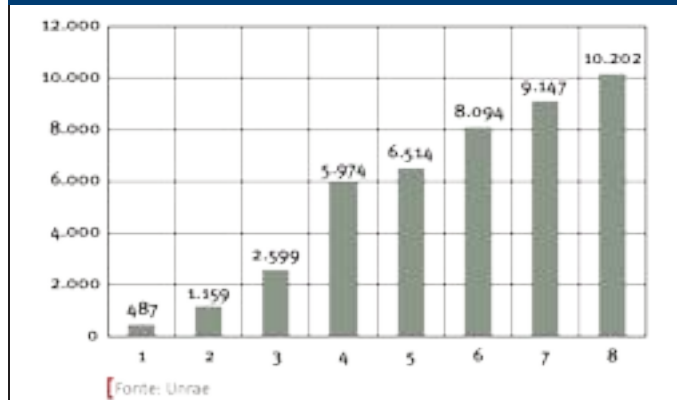
[**Massey Ferguson** rimane il marchio più adatto per i quad in ambito agricolo. Nella foto il modello diesel 700D.

anche a spasso».

Un'altra particolarità dei quad è che stanno andando molto di moda anche nei Paesi arabi e in altri come la Thailandia, dove sono diffusi un po' in tutte le famiglie, grazie anche al clima favorevole e alla tipologia di quei posti. Anche in America c'è una discreta presenza di Atv, ma un limite alla loro diffusione è rappresentato dal fatto che non possono circolare su strada, mentre in Europa sì.

A proposito di circolazione su strada, è bene fare una precisazione. «In Italia sono tutti omologati per la circolazione su strada – specifica D'Alessandris – tranne autostrade e tangenziali ovviamente, perché sono inquadrati nella categoria dei quadricicli che possono essere guidati senza patente dai 16 anni in su (è sufficiente il patentino) oppure ovviamente con la patente di guida. Questo spiega anche

[**ATV IMMATRICOLATI IN ITALIA**]



[FUORISTRADA Pick-up e dintorni

Un discorso a parte meritano i cosiddetti transporter fuoristrada e i pick-up. I primi sono mezzi ideati a essere impiegati in ambito professionale e nella manutenzione civile soprattutto per impegni gravosi e in terreni impervi. In questo settore una gamma da segnalare è sicuramente quella dei transporter fuoristrada Carryall prodotti dall'americana ClubCar della "Antonio Carraro Family" che da marzo 2008 sarà distribuita, oltre che in Italia, anche in Spagna e Francia attraverso le filiali Antonio Carraro Iberica di Barcellona e Sodave di Lognes - Marne la Vallee. Tre i modelli disponibili: il Carryall 232, disponibile sia a benzina (motore Kawasaki, monocilindrico, 10 CV) sia elettrico (48 volt, nelle versioni a 2 e a 4 posti), caratterizzato da dimensioni compatte e raggio di volta ridotto; il Carryall 252, alimentato a benzina, 12 CV di potenza e in grado di far fronte a diverse necessità di traino e rimorchio; il Carryall 295, l'ammiraglia dotata di motore diesel da 20 CV, trasmissione a 4 ruote motrici e Intellitrak, il sistema

brevettato da ClubCar di inserimento e disinserimento della trazione integrale che consente di selezionare automaticamente e senza l'intervento del guidatore: la trazione integrale, la marcia di velocità più idonea e il bloccaggio del differenziale delle ruote.

Per quanto riguarda i pick-up, va innanzitutto segnalata la vivacità del mercato, che appare in crescita e ormai oltre le 200mila macchine immatricolate in Europa. Particolarmente attiva in questo settore Tata, con il nuovo Xenon 2.2 Dicor 16v Euro 4, proposto in quattro modelli base, di cui due 4x2 e due 4x4 con inserimento elettrico 4WD e ridotte a controllo elettronico. Tutti sono disponibili a cabina singola (2 persone) e doppia (5 persone), e a questi si aggiungono anche versioni con cassone fisso oppure ribaltabile posteriormente o nelle tre direzioni. Da quest'anno, tra l'altro, dovrebbe iniziare la produzione di un pick-up con lo stemma della Fiat nello stabilimento argentino di Cordoba di proprietà del gruppo di Torino. La produzione annua prevista dall'accordo tra il gruppo italiano e l'azienda indiana dovrebbe aggirarsi sulle 20mila macchine. ■



[Carryall 232 di Antonio Carraro (a sinistra) e Xenon 2.2 Dicor di Tata (a destra).

perché da noi le assicurazioni sui quad costano molto: se per assicurare una moto, a due ruote, te la puoi cavare anche con 80 euro, le polizze per i

quad si avvicinano a quelle di una macchina».

A seconda dell'utilizzo finale, le caratteristiche che possono essere ricercate in un Atv variano. «L'hobbista apprezza molto l'aspetto estetico - precisa D'Alessandris - chi ama le escursioni e le gare si sposta sulle grosse cilindrate, cercando il modello sportivo con le due ruote motri-

ci. Quando, invece, l'utilizzo è prettamente agricolo, si passa agli utility con quattro ruote motrici, dotati di buona potenza di traino, cilindrata dai 400 cc in su e soprattutto marce ridotte, perché con un carrello agganciato posteriormente non si può certo partire in modo scattante. Insomma, potenza elevata e velocità relativamente basse, un po' come i trattori».



[La novità 2008 di Can-Am si chiama Renegade 500.

[L'Arctic Cat propone il modello 700 3in1 alimentato a diesel (sopra). E nel 2009 dovrebbe proporre il primo quad da 1.000 cc (a destra).



[BENZINA LEADER

Un discorso a parte merita la tipologia di alimentazione. La benzina è ancora decisamente il carburante più diffuso, ma comincia a fare le prime apparizioni anche il die-

sel, mentre i quad elettrici sono ancora visti più come un "giocattolo" per i giovanissimi. Diciamo che il diesel è più ricercato da chi vuole un quad potente da agricoltura o per l'uso nelle condizioni più estreme, perché garantisce



[Dopo il 700, **Suzuki** propone il King Quad 750 Axi.

[Anche **Ktm** entra nel settore Atv: in foto il modello 525 XC.

maggiore potenza. Per dare comunque un ordine di grandezza, su 100 quad venduti 98 sono a benzina e solo 2 a diesel.

Per dare, invece, un'idea dei prezzi, premesso che chiaramente cambiano molto a seconda della cilindrata, si può partire da un minimo di 3.500 euro per arrivare fino a 15-16mila euro per i quad più evoluti. Ma anche in questo ambito c'è una curiosità da raccontare. «Ci sono anche i quad cinesi – ci rivela D'Alessandris – ma non fanno molto testo. Ne sono venuti fuori veramente tanti, del resto si sa che sono molto bravi a imitare i marchi più conosciuti mettendoci sopra il loro, ma va detto che nella maggior parte dei casi si sono rivelati disastrosi: qualcuno è rimasto bloccato in mezzo al fango, altri hanno visto letteralmente cadere dei pezzi per strada. A Roma ormai nelle officine

di riparazione non si accettano più quad cinesi!».

[ALCUNE NOVITÀ 2008

Chiudiamo infine con alcune delle novità che sono previste in arrivo nel 2008. Quella forse più attesa è l'utility dell'Arctic Cat ThunderCat 1000, il primo quad con 1.000 cc (950 per la precisione) di cilindrata, ma il suo arrivo in Italia è previsto non prima di aprile 2009, anche se qualcuno comincia ad averlo d'importazione dal Canada. Nell'attesa, va citato in particolare il nuovo 700 3in1, il primo Atv diesel omologato al mondo, dicono dalla filiale italiana di Arctic Cat, caratterizzato da grande coppia per i lavori più duri, massima affidabilità a



[Kalypso Wt 150 della **Wt Motors** (in alto) e Sportsman 500 della **Polaris** sono stati i modelli più venduti nel 2007.

[LA TOP 25 DELLE IMMATRICOLAZIONI 2007

MARCHIO	MODELLO	UNITÀ
Wt Motors	Kalypso Wt 150	704
Polaris	Sportsman 500	426
Polaris	Trail Boss 330	386
Polaris	Scrambler 500	377
Wt Motors	Ram Wt 500	327
Kymco	MXU 500	318
Wt Motors	Kobra wt 300	316
Kymco	Maxxer 300	310
Linhai	Linhai 300	300
Aeon	Crossland 300	256
Acces Motor	sp250	242
Kymco	Mxu 300	220
Polaris	Sportsman 800	215
Polaris	Outlaw 500	177
Suzuki	Ltz 400	173
Can-Am	Renegade 800	155
Goes	520 max	145
Polaris	Predator 500	140
Aeon	Cobra 320	136
Can-Am	Outlander 650	130
Can-Am	Outlander 800	130
Adly	Atv 300	115
Honda	Trx 400	104
Paoletti Racing	700RT	97
Can-Am	Outlander 400	95

Fonte: Unrae

bassi consumi, trazione integrale, blocco differenziale e sistema 3in1 Speedrack per la massima versatilità.

La Can-Am, invece, è uscita con il Renegade 500, leggermente più piccolo dell'800, né sport né utility. In altre parole, un ibrido, sportivo e allo stesso tempo 4x4, potente e dotato di trasmissione Cvt con marcia avanti veloce e ridotta, folle, retromarcia e parking, oltre a un serbatoio da 20 litri. Gira voce, tra l'altro, che anche la Can-Am sia ormai pronta con un 1.000 cc di cilindrata.

Infine Suzuki, con il King Quad 750 Axi, dopo il 700, l'utility più grande del marchio giapponese, con ottime capacità di carico.

A livello sportivo, invece, da segnalare l'arrivo a breve termine del primo Quad della Ktm, marchio austriaco arcinoto per le sue moto da cross.

Chiudiamo con un accenno al portale di Marco D'Alessandris. Navigando su Internet se ne trovano davvero tanti di siti sui quad e il nostro occhio è caduto su questo (non ce ne vogliano gli altri). «Il portale è stata un po' un'idea mia – spiega D'Alessandris – perché regna ancora molta confusione sui quad. Lo devo ancora sistemare, perché il nostro scopo è quello di far trovare tutto sui quad a chi entra nel nostro sito: dalla possibilità di fare compravendita agli articoli delle aziende costruttrici, dalle informazioni sui raduni a quelle sulle località dove si tengono con relativi alloggi disponibili, da una linea chat ai concorsi. In particolare per i raduni, che ormai attirano dalle 300 alle 400 persone ogni volta, vogliamo diventare il punto di riferimento». ■